

ALLA GIUNTA DEL COMUNE DI ROVERETO
RICORSO IN OPPOSIZIONE
(ex articolo 79 TULROC)

Ricorrente:

Stefano Longano, nato a Bolzano l'8 luglio 1962, residente a Rovereto (TN), stefano.longano@gmail.com

Alex Marini, nato a Tione di Trento il 21 dicembre 1977, residente a Rovereto (Tn), alex.marini1977@gmail.com;

Per l'annullamento:

della delibera della Giunta n. 231 del 12/12/2017 avente a oggetto: "LAVORI DI ADEGUAMENTO AMPLIAMENTO E RINNOVO CENTRO TENNIS COMUNALE VIA LUNGO LENO DESTRO ROVERETO – 2° STRALCIO: APPROVAZIONE A TUTTI GLI EFFETTI DEL PROGETTO ESECUTIVO (CUP E75B17007460004)", pubblicata sull'Albo telematico del Comune in data 15/12/2017, nonché di tutti gli atti ad essa presupposti, connessi e consequenziali.

Il sottoscritti espongono quanto segue.

FATTO

In data 12/12/2017 la Giunta Comunale ha proceduto alla approvazione della delibera n. 231 avente a oggetto: "LAVORI DI ADEGUAMENTO AMPLIAMENTO E RINNOVO CENTRO TENNIS COMUNALE VIA LUNGO LENO DESTRO ROVERETO – 2° STRALCIO: APPROVAZIONE A TUTTI GLI EFFETTI DEL PROGETTO ESECUTIVO (CUP E75B17007460004)".

Nella determinazione si è autorizzato l'Ufficio appalti all'espletamento della procedura di gara per la realizzazione delle opere previste dal progetto esecutivo.

Tale deliberazione è stata ulteriormente resa con separata votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

DIRITTO

In via preliminare si fa notare l'illegittimità della dichiarazione di immediata esecutività della delibera. Ai sensi dell'art.79, comma 4, della legge citata nella deliberazione, l'immediata esecutività può essere adottata solo in caso di urgenza, e la sussistenza dell'urgenza va motivata. Nella delibera non esiste alcuna motivazione a giustificazione dell'urgenza del provvedimento.

L'obbligo di motivazione per le delibere dichiarate immediatamente esecutive è pacifico e tale obbligo, nel postulare che l'azione amministrativa dev'essere informata al principio di legalità, determina che il provvedimento immotivato o insufficientemente motivato sia viziato per violazione di legge; è da rilevare, inoltre, che con giurisprudenza consolidata è stabilito il principio per cui l'insufficiente e/o erronea motivazione di un atto amministrativo non può essere integrata in sede giurisdizionale. (*ex multis* si veda la sentenza 460/2014 del TAR Piemonte che recita, *inter alia* "Come precisato dalla giurisprudenza, la clausola di immediata eseguibilità dipende da una scelta discrezionale dell'amministrazione, comunque pur sempre correlata al requisito dell'urgenza, che deve ricevere adeguata motivazione nell'ambito dello stesso atto", citata anche dal parere del Ministero degli Interni del 17/02/2017 su deliberazioni immediatamente eseguibili).

Riguardo al contenuto della delibera, la narrativa non riporta alcun parere della circoscrizione, mentre cita altri pareri richiesti dall'amministrazione.

Trattandosi di un lavoro pubblico, un parere informale sarebbe richiesto in via generale dal comma 1 dell'art. 17 del regolamento dei consigli circoscrizionali.

Ma anche concedendo che tale parere non sia obbligatorio, si deve considerare che il progetto in questione prevede senza dubbio un intervento su un parco pubblico.

In quel caso vale la previsione del comma 4 lettera d) dell'articolo sopra citato, che prevede un parere obbligatorio.

Per i pareri obbligatori il progetto va sottoposto preliminarmente al vaglio della circoscrizione per l'ottenimento del parere, corredato "da un'adeguata relazione illustrativa scritta".

Tale parere potrebbe contenere proposte di modifica e/o integrazione che, nel caso fossero accolte, porterebbero inevitabilmente a modifiche del progetto stesso.

Si rammenta che ai sensi del comma 12 dell'art. 17 del Regolamento dei Consigli Circoscrizionali "Il parere espresso è acquisito agli atti del provvedimento adottato e dello stesso deve essere fatta menzione nella parte narrativa della delibera o determinazione comunale. Quando il provvedimento adottato dal competente organo comunale non è conforme, in tutto od in parte, al parere del Consiglio di circoscrizione, nel provvedimento medesimo deve essere motivata la ragione per la quale detto parere è stato, in tutto od in parte, disatteso. Copia di detto provvedimento deve essere inviata al Consiglio di circoscrizione interessato."

Tale parere non è certamente citato in narrativa, come deve, e comunque appare dagli atti del Consiglio Circoscrizionale interessato che non sia stato nemmeno richiesto.

La delibera quindi, in assenza di un parere obbligatorio, risulta illegittima. Incidentalmente, la delibera risulterebbe illegittima anche se il parere fosse stato acquisito, ma non citato in narrazione.

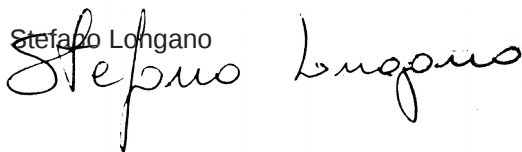
Alla luce dei motivi sopra elencati, i sottoscritti

CHIEDONO

In via principale che la Giunta del Comune di Rovereto, in accoglimento del presente ricorso in opposizione, annulli la sua delibera n. 231 del 12/12/2017, nonché tutti gli atti ad essa presupposti, connessi e consequenziali.

In via subordinata, che vengano annullati tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali alla dichiarazione di immediata eseguibilità.

Rovereto, 22 dicembre 2017

Stefano Longano


Alex Marini

